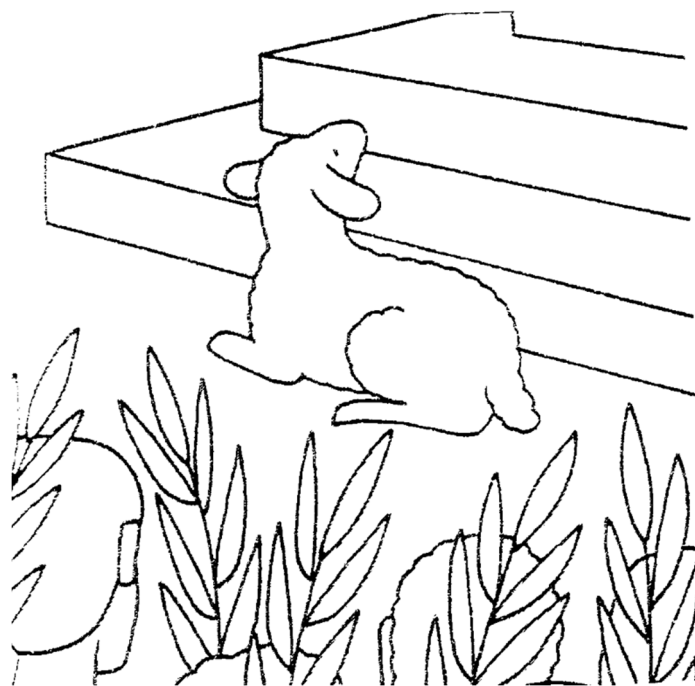


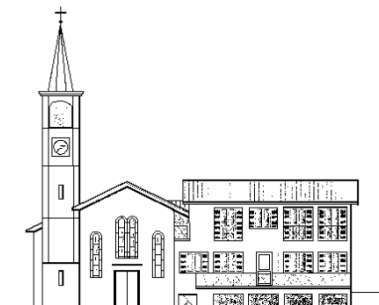
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



**TUTTI STAVANO IN PIEDI  
DAVANTI AL TRONO E  
DAVANTI ALL'AGNELLO**

*Apocalisse 7,9*



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

1 novembre

**44**

## ***Preghiera***

di Roberto Laurita

Le tue parole, Gesù, sono per noi, oggi.  
E sono un invito alla gioia  
perché Dio, il Padre tuo,  
mantiene le promesse  
e beati sono tutti destinatari  
del mondo nuovo che ci prepara.

Siamo poveri perché non approfittiamo  
del nostro denaro,  
del nostro potere,  
della nostra cultura  
per far pressione e ottenere  
una situazione di privilegio?  
Siamo poveri perché contiamo  
solo sull'amore di Dio  
e su quello dei fratelli?

Il regno dei cielo Dio lo darà a noi,  
non a quelli che hanno accumulato,  
accaparrato beni su beni,  
non a quelli che hanno approfittato  
della loro posizione per avere vantaggi,  
per opprimere e ingannare,  
per tradire e umiliare.

Siamo miti perché non fomentiamo  
conflitti e controversie  
e invece cerchiamo le ragioni del dialogo,  
del confronto civile e corretto?  
Abbiamo un cuore e uno sguardo pur  
perché leggiamo la realtà che ci circonda  
senza malizia, senza cattiveria?  
Siamo costruttori di pace  
a costo di essere invisibili  
ai nostri e agli avversari?  
Saremo noi i cittadini della terra nuova!

## ***BEATI, FELICI, FORTUNATI VOI...***

*(Mt. 5,1-12a)*

“Beati i poveri in spirito...”, cioè, coloro che scelgono volutamente di essere poveri, non i sempliciotti o tardi di comprendonio, come nell’uso corrente dell’italiano. Il termine “poveri” indica coloro che si affidano unicamente a Dio come sostegno della propria vita e non a sponsor o feticci terrestri come il denaro, il potere, il successo o quant’altro. Sono coloro che si “svuotano” per trovare in Dio la propria pienezza. Il povero per eccellenza è Gesù e i poveri sono i privilegiati del suo annuncio. “Beati quelli che sono nel pianto...”, cioè, tutte le persone tristi non per malinconia, ma perché vedono trionfare il male e si scoprono impotenti di fronte ad esso e non si arrendono. Sono quelli straziati dal dolore e dalla morte, perseguitati e uccisi a causa della loro testimonianza di fede in Gesù. Tutti costoro sanno di essere assistiti dallo Spirito Consolatore che asciuga le loro lacrime. “Beati i miti...”, cioè, lenti all’ira, capaci di rinunciare alla violenza e di instaurare rapporti non conflittuali con gli altri. Miti sono coloro che sanno seminare serenità, porgere l’altra guancia e pregano per i loro nemici; preferiscono la lentezza e il rischio del dialogo per risolvere le controversie, piuttosto che l’annientamento degli avversari. “Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia...”, cioè, coloro che combattono e lottano per attuare nel mondo il progetto salvifico del Padre: la opzione preferenziale per i poveri, la tutela della legalità e della solidarietà sociale, senza

rinviarla più in là. “Beati i misericordiosi...”, cioè, coloro che incarnano la compassione di Dio per quanti attendono il suo perdono e anche per chi lo considera perduto. Sono coloro che, avendo capito la logica divina, concedono comunque e sempre la possibilità di ravvedersi, anche a chi è considerato inutile o dannoso per la società. “Beati i puri di cuore...”, cioè, coloro che sanno guardare gli eventi e le cose dal punto vista di Dio. Sanno discernere con limpidezza il bene dal male e sono in grado di restituire positività anche a quelle persone che il mondo scarta come impure o irrecuperabili. “Beati gli operatori di pace...”, cioè, capaci di gettare ponti su posizioni apparentemente inconciliabili, senza lasciarsi scoraggiare dai terrorismi più efferati: “il cristiano è un uomo di pace, non un uomo in pace”. “Beati i perseguitati a causa della giustizia...”, cioè, coloro che seguono fino in fondo la via tracciata da Gesù-Maestro-Crocifisso, affrontando umiliazioni e minacce, fino alla perdita della propria vita. “Beati, felici, fortunati voi...”

*Don Pietro*

---

Sabato 7 e domenica 8 novembre sarà possibile acquistare torte e biscotti durante le Ss. messe di Ramate e Montebuglio. La fiera del dolce è organizzata dai ragazzi che intendono partecipare alla Giornata Mondiale dei Giovani a Cracovia 2016.

Ricordiamo che domenica 8 novembre, dopo la Santa Messa delle ore 10,30, verranno estratti i numeri vincenti della lotteria di Sant'Anna 2015.

## ***Tutti i Santi***

***1 Novembre***

**L**a Chiesa è indefettibilmente santa: Cristo l'ha amata come sposa e ha dato se stesso per lei, al fine di santificarla; perciò tutti nella Chiesa sono chiamati alla santità. La Chiesa predica il mistero pasquale nei santi che hanno sofferto con Cristo e con lui sono glorificati, propone ai fedeli i loro esempi che attraggono tutti al Padre per mezzo di Cristo e implora per i loro meriti i benefici di Dio. Oggi in un'unica festa si celebrano, insieme ai santi canonizzati, tutti i giusti di ogni lingua, di ogni razza e di ogni nazione, i cui nomi sono scritti nel libro della vita. Si iniziò a celebrare la festa di tutti i santi anche a Roma, fin dal secolo IX.

### ***La storia***

**L**e commemorazioni dei martiri, comuni a diverse Chiese, cominciarono ad esser celebrate nel IV secolo. Le prime tracce di una celebrazione generale sono attestate ad Antiochia, e fanno riferimento alla Domenica successiva alla Pentecoste. Questa usanza viene citata anche nella settantaquattresima omelia di Giovanni Crisostomo ed è preservata fino ad oggi dalle chiese orientali. Anche Efrem Siro parla di tale festa, e la colloca il 13 maggio.

La ricorrenza della chiesa occidentale potrebbe derivare dalla festa romana della dedicatio Sanctae Mariae ad Martyres, ovvero l'anniversario della trasformazione

del Pantheon in chiesa dedicata alla Beata Vergine e a tutti i martiri, avvenuta il 13 maggio del 609 o 610 da parte di Papa Bonifacio IV; la data del 13 maggio coincide con quella citata da Efrem.

In seguito Papa Gregorio III (731-741) scelse il 1° novembre come data dell'anniversario della consacrazione di una cappella a San Pietro alle reliquie "dei santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori, e di tutti i giusti resi perfetti che riposano in pace in tutto il mondo". Arrivati ai tempi di Carlo Magno, la festività di Ognissanti era diffusamente celebrata in novembre [senza fonte].

Il 1° novembre venne decretato festa di precetto da parte del re franco Luigi il Pio nell'835. Il decreto fu emesso "su richiesta di papa Gregorio IV e con il consenso di tutti i vescovi". La festa si dotò di ottava solenne ancora presente nel rito straordinario della Chiesa durante il pontificato di Papa Sisto IV della Rovere, quando, bandendo la crociata per la liberazione di Otranto nel settembre 1480, il pontefice implorò la benedizione dell'Altissimo sulle schiere cristiane.

---

## **INDULGENZA PLENARIA**

Si ricorda a tutti i fedeli che nella giornata della Commemorazione di tutti i defunti si può ottenere l'indulgenza plenaria (una sola volta, da mezzogiorno del 1 a tutto il 2 novembre) per i defunti se, confessati e comunicati, visiteranno una chiesa dicendo il Padre Nostro e il Credo, pregando secondo le intenzioni del Papa. Inoltre, dal 1 all'8 novembre pela visita al cimitero, con la preghiera per i defunti, è concessa ogni giorno (una sola volta) l'indulgenza plenaria.

## ***San Carlo Borromeo***

*4 Novembre*

*Arona, Novara, 1538 — Milano, 3 novembre 1584*

**N**ato nel 1538 nella Rocca dei Borromeo, sul Lago Maggiore, era il secondo figlio del Conte Gilberto e quindi, secondo l'uso delle famiglie nobiliari, fu tonsurato a 12 anni. Studente brillante a Pavia, venne poi chiamato a Roma, dove venne creato cardinale a 22 anni. Fondò a Roma un'Accademia secondo l'uso del tempo, detta delle "Notti Vaticane". Inviato al Concilio di Trento, nel 1563 fu consacrato vescovo e inviato sulla Cattedra di sant'Ambrogio di Milano, una diocesi vastissima che si estendeva su terre lombarde, venete, genovesi e svizzere. Un territorio che il giovane vescovo visitò in ogni angolo, preoccupato della formazione del clero e delle condizioni dei fedeli. Fondò seminari, edificò ospedali e ospizi. Utilizzò le ricchezze di famiglia in favore dei poveri. Impose ordine all'interno delle strutture ecclesiastiche, difendendole dalle ingerenze dei potenti locali. Un'opera per la quale fu obiettivo di un fallito attentato. Durante la peste del 1576 assistì personalmente i malati. Appoggiò la nascita di istituti e fondazioni e si dedicò con tutte le forze al ministero episcopale guidato dal suo motto: "Humilitas". Morì a 46 anni, consumato dalla malattia il 3 novembre 1584.

Patronato: Catechisti, Vescovi

Etimologia: Carlo = forte, virile, oppure uomo libero, dal tedesco arcaico.

Emblema: Bastone pastorale.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 1 novembre XXXI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

**TUTTI I SANTI**

- ore 9.30 **Montebuglio:** NON C'E' LA S. MESSA.  
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.  
ore 14.30 **Cimitero di Montebuglio:** S. M. per tutti i defunti.  
ore 15.00 **Cimitero di Casale:** S. M. per tutti i defunti.  
ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.  
ore 20.30 **San Carlo chiesa del Cimitero:** Recita del Santo Rosario per tutti i defunti.

**Lunedì 2 novembre COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI**

- ore 18.00 S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Bice e Carlo Nolli.

**Martedì 3 novembre SAN SILVIA**

- ore 18.00 S. M. per i defunti Giustetti.  
ore 20.45 **Ramate:** Preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 4 novembre SAN CARLO BORROMEO**

- ore 18.00 S. Messa.

**Giovedì 5 novembre SS. ELISABETTA E ZACCARIA**

- ore 18.00 S. Messa.

**Venerdì 6 novembre SAN SEVERO**

- ore 18.00 S. M. per Saverio.

**Sabato 7 novembre SANT'ERNESTO**

- ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.  
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per pia persona. Per Liliana.  
Per Maria Teresa e Bruno.

**Domenica 8 novembre XXXII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.  
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per i defunti Garabelli e Lobina.  
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa..

---

**AVVISI**

**Giovedì 5 novembre alle ore 15.30:** Incontro di catechismo per la **seconda media**, all'Oratorio.

**Venerdì 6 novembre**

**alle ore 15.30:** Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate, **dalla seconda alla quinta**, nei locali della parrocchia.

**alle ore 16.30:** Incontro di catechismo per i ragazzi/e di **prima Media**, presso l'Oratorio di Casale.

**Sabato 7 e Domenica 8 novembre:** Il gruppo giovani "GMG" organizza una "*fiera del dolce*" il cui ricavato servirà ad alleggerire la quota di partecipazione alla "GMG" di Cracovia di luglio 2016.

**OFFERTE**

Per la lampada €10 + 10